

FASCICOLO TECNICO INFORMATIVO DELL'OPERA

COMUNE DI SAN GIOVANNI D'ASSO

CANTIERI OGGETTO D'APPALTO

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DEL
FABBRICATO DI 12 ALLOGGI IN VIA POGGIO BALDI,
SAN GIOVANNI D'ASSO (SI)

0	08/17	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

1. 1 Premessa

Il presente documento contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" e rappresenta quindi uno schema di pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione che verranno realizzati durante la vita dell'edificio appena realizzato, nel corso della quale dovrà essere aggiornato a cura del suo gestore. Il Fascicolo servirà altresì da guida operativa per le imprese che opereranno sul fabbricato e dovrà essere consultato ad ogni operazione lavorativa di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera; qualora il fabbricato venga in futuro ceduto, dovrà essere obbligatoriamente consegnata una copia di questo documento all'acquirente.

Il Fascicolo e' suddiviso in 4 parti; al Capitolo 1 oltre alla presente Premessa, sono individuati i seguenti argomenti:

- Anagrafica del cantiere;
- Caratteristiche dell'opera;
- Soggetti coinvolti;
- Imprese esecutrici;
- Imprese manutentrici;
- Premesse alle misure preventive.

Le restanti sezioni, invece, sono dedicate all'analisi ed alle prescrizioni relative alle modalità di intervento manutentivo sul fabbricato, e sono così strutturate:

- Capitolo 2: MISURE PREVENTIVE;
- Capitolo 3: RIEPILOGO CADENZE INTERVENTI;
- Capitolo 4: ELENCO ELABORATI TECNICI ED ALLEGATI.

Definizioni

Per manutenzione si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative atte a conservare o ripristinare la piena funzionalità e l'efficienza di elementi dell'edificio, di impianti o di apparecchi servizio dello stesso, garantendone affidabilità, economia di esercizio e sicurezza nel rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA'

E' quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento.

MANUTENZION PREVENTIVA

E' quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

E' quella in cui si prevedono operazioni eseguite sulla base di controlli periodici, secondo un programma prestabilito.

MANUTENZIONE ORDINARIA

E' la manutenzione che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognevole unicamente di minuteria; comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (fusibili, guarnizioni, ecc....).

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

E' la manutenzione che richiede mezzi di particolare importanza (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento), che necessitano di adeguata predisposizione; può comportare riparazioni, avvicendamento di parti di ricambio, ripristini, revisioni e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili o convenienti le riparazioni.

1. 2 ANAGRAFICA DEL CANTIERE

Nome: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DEL FABBRICATO DI 12 ALLOGGI

Indirizzo: Via Poggio Baldi
Comune: San Giovanni d'Asso
Provincia: Siena

Inizio lavori (presunto): da definire
Fine lavori (presunta): da definire
Durata in giorni calendario: 43
Numero massimo lavoratori: (mediamente 4)

Totale lavori: 39.612,17 € di cui 3.059,17 € oneri per la sicurezza

1. 2. 1 Descrizione dell'opera

I lavori di urbanizzazione riguardano la realizzazione della strada di accesso privato al fabbrico di E.R.P. di 12 alloggi realizzato in San Giovanni d'Asso, e delle relative opere di sostegno.

La strada si allaccia a Via Poggio Baldi in un tratto in curva in forte pendenza e si immette, dopo circa 30 mt, nel piazzale antistante il fabbricato di nuova realizzazione, seguendo il tracciato di un percorso campestre con minima pendenza.

La strada si sviluppa a mezza costa, data la sezione trasversale del piano di campagna.

Visto il forte pendio delle pendici a monte ed il limitato spazio a valle che non permette un sufficiente prolungamento della scarpata del rilevato per la presenza della sottostante strada, si rendono necessarie modeste opere di sostegno, quali muri in c.a. E' inoltre prevista, per una porzione della strada, la realizzazione di una soletta in c.a. di fondazione ancorata al muro di sostegno a monte.

1. 3 Soggetti coinvolti

COMMITTENTE

Nome: Geom. Claudio Botarelli - Amministratore Delegato SIENA CASA SPA
Indirizzo: c/o SIENA CASA SPA - Via Biagio di Montluc 2 - 53100 - SIENA - (SI)
Telefono: 0577-48154

RESPONSABILE DEI LAVORI

Nome: Arch. Roberta Attanasio - Dipendente della Società
Indirizzo: c/o SIENA CASA SPA - Via Biagio di Montluc 2 - 53100 - SIENA - (SI)
Telefono: 0577-48154

PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Nome: Ing. Simona Criscuolo - Dipendente della Società
Indirizzo: c/o SIENA CASA SPA - Via Biagio di Montluc 2 - 53100 - SIENA - (SI)
Telefono: 0577-48154

PROGETTISTA STRUTTURALE

Nome: Ing. Simona Criscuolo - Dipendente della Società
Indirizzo: c/o SIENA CASA SPA - Via Biagio di Montluc 2 - 53100 - SIENA - (SI)
Telefono: 0577-48154

CSP - COORDINATORE SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE

Nome: P.E. Michele Cortonesi - Dipendente della Società
Indirizzo: c/o SIENA CASA SPA - Via Biagio di Montluc 2 - 53100 - SIENA - (SI)
Telefono: 0577-48154

CSE - COORDINATORE SICUREZZA PER L'ESECUZIONE (da stabilire)

Nome: -----
Indirizzo: -----
Telefono: -----

D.L. - DIRETTORE DEI LAVORI (da stabilire)

Nome: -----
Indirizzo: -----
Telefono: -----

1. 5 IMPRESE ESECUTRICI

Titolare dell'appalto (da stabilire)

Sede Legale: -----
Sede Amministrativa: -----
Partita IVA: -----
Telefono: -----
Fax: -----
Legale rappresentante: -----
Direttore tecnico: -----
Capo cantiere (preposto): -----

Subappaltatrice (eventualmente da stabilire)

Sede Legale: -----
Sede Amministrativa: -----
Partita IVA: -----
Telefono: -----
Fax: -----
Legale rappresentante: -----
Direttore tecnico: -----
Capo cantiere (preposto): -----

Lavoratore autonomo (eventualmente da stabilire)

Sede Legale: -----
Sede Amministrativa: -----
Partita IVA: -----
Telefono: -----
Fax: -----

1. 5 IMPRESE ESECUTRICI

Titolare dell'appalto (da stabilire)

Sede Legale: -----
Sede Amministrativa: -----
Partita IVA: -----

Telefono: -----
Fax: -----
Legale rappresentante: -----
Direttore tecnico: -----
Capo cantiere (preposto): -----

Subappaltatrice (eventualmente da stabilire)

Sede Legale: -----
Sede Amministrativa: -----
Partita IVA: -----
Telefono: -----
Fax: -----
Legale rappresentante: -----
Direttore tecnico: -----
Capo cantiere (preposto): -----

Lavoratore autonomo (eventualmente da stabilire)

Sede Legale: -----
Sede Amministrativa: -----
Partita IVA: -----
Telefono: -----
Fax: -----

1. 5 Imprese manutentrici

Impresa edile di manutenzione ordinaria

Allo stato attuale delle lavorazioni non stabilita.

Impresa manutenzione scarichi e fognature

Allo stato attuale delle lavorazioni non stabilita.

1. 6 Premesse alle misure preventive

Il Fascicolo informativo dell'opera è l'elaborazione di una analisi dei possibili rischi e misure preventive delle singole attività manutentive realizzata attraverso una serie di 11 punti critici che si ripetono e sui quali il CSP effettuerà una riflessione per ogni tipo di lavoro da svolgere in fase manutentiva.

Gli 11 punti critici analizzati dal CSP per le varie attività manutentive sono i seguenti:

-1- POSSIBILITA' DI ACCESSO AI POSTI DI LAVORO: privilegiando accessi definitivi integrati all'edificio tra le parti normalmente accessibili e i piani di lavoro. Passerelle, scale, scale estensibili o smontabili potranno essere messe a disposizione delle maestranze.

-2- POSSIBILITA' DI PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO: ovvero le protezioni contro le cadute dall'alto delle persone e le cadute di oggetti permettendo quindi movimenti sicuri agli operatori durante il lavoro. Il loro posizionamento deve permettere di raggiungere facilmente tutti i punti di intervento o gli organi di manovra senza l'adozione di posture costringenti (troppo inclinati, braccia distese troppo in alto, in ginocchio o rannicchiati, con eccessiva torsione del busto, ecc....).

-3- POSSIBILITA' DI ANCORAGGI DELLE PROTEZIONI COLLETTIVE: non sono previste posizioni di ancoraggio fisse dato che i prospetti esterni, in ogni loro componente e per il tipo di materiali impiegati (mattoni a facciavista), presentano

scarsa necessità d' intervento, per cui solo se dovessero verificarsi opere manutentive ricorrenti e continuative può essere opportuno installare posizioni fisse, in modo da permettere agli operatori di agganciare prontamente piani di lavoro, protezioni collettive, superfici di raccolta, ecc...

-4- POSSIBILITA' DI ANCORAGGIO DELLE PROTEZIONI INDIVIDUALI: esistono punti di ancoraggio costituiti da occhielli in tondino di ferro sui colmi delle coperture che permettono l'aggancio diretto o l'installazione di un cavo per il posizionamento di un ancoraggio a scorrere adatto alla manutenzione ordinaria del manto e di altri interventi di non rilevante entità, prevenendo le cadute dall'alto. Tali sono raggiungibili da un accesso sicuro costituito da una botola di accesso dal soffitto al tetto e di una botola con scala retrattile per l'accesso dall'ultima pianerella al soffitto.

-5- POSSIBILITA' DI MOVIMENTAZIONE COMPONENTI: a seconda della esigenza di movimentazione di materiali conviene valutare i pesi di ciò che è oggetto di manutenzione e prevedere degli apparecchi o degli accessori di sollevamento adeguati, in modo da alleviare lo sforzo fisico degli operatori, magari con l'installazione di montacarichi, carrucole con taglie di sicurezza, ecc da posizionare nelle logge con apposito castello o da prevedere con apposito ponteggio o torre di sollevamento provvisoria.

-6- POSSIBILITA' DI ALIMENTAZIONE - ENERGIA - ILLUMINAZIONE: è possibile l'installazione, da effettuarsi da parte di personale specializzato (elettricista), di un punto di presa d'energia a valle dell'interruttore magnetotermico differenziale condominiale (presente nel quadro-scala) da utilizzare mediante apposito cavo protetto e dotato di spina e presa regolamentari, o mediante quadretto volante di cantiere, secondo le necessità ed il tipo d'intervento da effettuare, per assicurare una giusta illuminazione sul luogo d'intervento e per l'utilizzo di apparecchiature elettriche portatili.

-7- POSSIBILITA' DI APPROVVIGIONAMENTI MATERIALI-MACCHINE: il progetto originario prevede una sistemazione esterna completa di accesso e zona adatta alle manovre di mezzi medio-pesanti che possono assicurare l'approvvigionamento di materiali e mezzi d'opera in prossimità del fabbricato, usando le dovute precauzioni, segnaletiche e protezioni previste dalle normative in casi di operatività in zone di pubblica percorrenza o stazionamento. Le pavimentazioni esterne esistenti non presentano particolari controindicazioni o problemi di eccessivo sovraccarico per l'esecuzione di normali opere manutentive, escludendo comunque l'impiego di mezzi ad alto tonnellaggio.

-8- PRESENZA DI PRODOTTI PERICOLOSI: non si prevede la presenza di prodotti pericolosi od il loro deposito. Qualora si dovesse verificare la necessità di conservazione di vernici, diluenti, od altri prodotti nocivi ed infiammabili, deve essere allestito apposito locale, che risponda alle normative specifiche, assicurandosi della perfetta chiusura dello stesso, con assegnazione della chiave e responsabilità di accesso, al capo condomino od al capo-scala.

-9- POSSIBILITA' DI INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI: la coesistenza di terzi con una o più imprese in attività pone dei problemi di sicurezza nei confronti dei terzi stessi. Essere a conoscenza di questo problema fin dalle fasi iniziali della concezione può permettere di evitare dei grandi fastidi. Ogni singolo intervento deve quindi essere programmato e coordinato in modo che sia salvaguardata anche l'incolumità di persone estranee agli interventi di manutenzione e anche questo aspetto dovrà definire le regole di intervento o mezzi da mettere in opera.

- 10- MODALITA' OPERATIVE DI INTERVENTO: ciascuno dei punti sopra descritti può essere concatenato in un ordine ben preciso che è obbligatorio comunicare a chi interviene.

1. 7 Parte A - Misure preventive

1. 7. 1 Manutenzione parti esterne dell'edificio

1. 7. 1. 1 - Manutenzione fognature: pulizia pozzetti, sifoni e caditoie.

CARATTERISTICHE

Cadenza:	Manutenzione secondo necessità
Caratteristica operatori	L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà essere iscritta all'albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti in riferimento al DM. 21 giugno 1991 n. 324.

RISCHI

- scivolamento e caduta in piano;
- urti e colpi;
- inalazione prodotti nocivi;
- schiacciamento e taglio delle dita;
- rischi dorso lombari .

INFORMAZIONI

Trattasi di verifica di funzionamento della rete di smaltimento delle acque bianche o nere mediante ispezione delle condotte eseguita con mezzi meccanici (tondini) ed ottici (luci e specchi), per prevenire intasamenti da accumulo di sostanze il cui passaggio continuato può provocare ostruzioni (saponi, capelli, etc.) ed oggetti impropriamente affidati allo smaltimento fognario.

La rete di smaltimento si sviluppa in forma separata per le acque bianche e per le acque nere, all'interno dell'area, secondo lo schema di progetto allegato, con la realizzazione di tutti i pozzetti previsti e l'allacciamento alle condotte pubbliche avviene in corrispondenza dei pozzetti comunali sul centro strada previa confluenza in pozzetti di raccolta generale in prossimità del limite dell'area.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera compiuta con annotazioni di varianti rispetto al progetto originario e conseguente planimetria aggiornata finale dello schema fognario realizzato, da fornire all'Ente Appaltante ed alla ditta incaricata della manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE

- 1 Accessi ai posti di lavoro
- 2 Protezione dei posti di lavoro
- 3 Ancoraggio delle protezioni collettive
- 4 Ancoraggio delle protezioni individuali
- 5 Prodotti pericolosi
- 6 Uso di maschere a protezione dalle inalazioni

ALLEGATI

Planimetria dello schema delle fognature bianche e nere (come nel progetto originario), rielaborata ed aggiornata e secondo l'effettiva realizzazione e lo stato di fatto finale.

1.7.1.2 - Manutenzione pozzetti, fognature, cordonati, marciapiedi: riparazione o sostituzione parti danneggiate

CARATTERISTICHE

Cadenza:	Manutenzione secondo necessità
Caratteristica operatori	L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà essere iscritta all'albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti in riferimento al DM. 21 giugno 1991 n. 324.

RISCHI

- scivolamento e caduta in piano;
- urti e colpi
- inalazione prodotti nocivi
- schiacciamento e taglio delle dita
- rischi dorso lombari

INFORMAZIONI

Trattasi di riparazioni occasionali per la sostituzione di pozzetti, chiusini, caditoie o tratti fognari deteriorati da intasamenti, transito inopportuno di veicoli pesanti, etc.

I pozzetti di raccolta, derivazione, ispezione, di caditoie, etc. delle acque bianche o nere sono collocati nei piazzali o lungo i marciapiedi all'esterno dei fabbricati.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera compiuta con annotazioni di varianti rispetto al progetto originario e conseguente planimetria aggiornata finale dello schema fognario realizzato, da fornire all'Ente Appaltante ed alla ditta incaricata della manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE

- 1 Accessi ai posti di lavoro
- 2 Protezione dei posti di lavoro
- 3 Ancoraggio delle protezioni collettive
- 4 Ancoraggio delle protezioni individuali
- 5 Prodotti pericolosi
- 6 Uso di maschere protettive dalle inalazioni
- 7 Protezione e cautele per possibilità di schiacciamento (arti, etc.)

ALLEGATI

Planimetria dello schema delle fognature bianche e nere con indicazione dell'esatta ubicazione dei pozzetti (come nel progetto originario), rielaborata ed aggiornata e secondo l'effettiva realizzazione e lo stato di fatto finale..

1.7.1.3 - Manutenzione ringhiere e opere simili

CARATTERISTICHE

Cadenza:	Manutenzione secondo necessità
Caratteristica operatori	L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà essere iscritta all'albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti in riferimento al DM. 21 giugno 1991 n. 324.

RISCHI

- scivolamento e caduta in piano;
- urti e colpi
- inalazione prodotti nocivi
- schiacciamento e taglio delle dita
- rischi dorso lombari

INFORMAZIONI

Trattasi di riparazioni per la riparazione della ringhiera scale, corrimano, etc. che statisticamente si verificano molto raramente, ma che possono essere richieste a seguito di danneggiamenti accidentali od azioni di forza che possono avere indebolito gli ancoraggi alle murature.

Pertanto è necessaria una verifica periodica degli ancoraggi dei montanti delle ringhiere ed una manutenzione delle superfici verniciate, quando se ne verifica il deterioramento.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera compiuta con annotazioni di varianti rispetto al progetto originario e conseguente planimetria aggiornata finale dello schema fognario realizzato, da fornire all'Ente Appaltante ed alla ditta incaricata della manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE

- 1 Accessi ai posti di lavoro
- 2 Protezione dei posti di lavoro
- 3 Prodotti pericolosi
- 4 Uso di maschere protettive dalle inalazioni
- 5 Protezioni individuali da tensioni di contatto
- 6 Alimentazione energia elettrica per utensili

1.7.1.4 - Manutenzione percorsi e pavimentazioni esterne

CARATTERISTICHE

Cadenza:	Manutenzione secondo necessità
Caratteristica operatori	L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà essere iscritta all'albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti in riferimento al DM. 21 giugno 1991 n. 324.

RISCHI

- scivolamento e caduta in piano;
- urti e colpi
- inalazione prodotti nocivi
- schiacciamento e taglio delle dita
- rischi dorso lombari

INFORMAZIONI

Trattasi di riparazioni occasionali per la sostituzione di elementi della pavimentazione deteriorati o dissestati da transito inopportuno di veicoli eccessivamente pesanti, etc.

Riposizionamento o sostituzione di elementi di formazione del cordonato di delimitazione delle zone pavimentate ad uso carraio o pedonale, dei marciapiedi, e delle zone destinate a verde, naturalmente esterne al fabbricato.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera compiuta con annotazioni di varianti rispetto al progetto originario e conseguente planimetria aggiornata finale dello schema fognario realizzato, da fornire all'Ente Appaltante ed alla ditta incaricata della manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

MISURE PREVENTIVE PER LA DITTA ESECUTRICE

- 1 Accessi ai posti di lavoro
- 2 Protezione dei posti di lavoro
- 3 Prodotti pericolosi
- 4 Uso di maschere protettive dalle inalazioni
- 5 Protezioni individuali da tensioni di contatto
- 6 Alimentazione energia elettrica per utensili
- 7 Protezione e cautele da probabili schiacciamenti (arti, etc.)

ALLEGATI

Planimetria dello schema delle fognature bianche e nere con indicazione dell'esatta ubicazione dei pozzetti (come nel progetto originario), rielaborata ed aggiornata e secondo l'effettiva realizzazione e lo stato di fatto finale..

1. 8 Parte B - Cadenze interventi

<i>Attività manutentiva</i>	<i>Cadenza consigliata</i>	<i>Data prevista</i>	<i>Scheda di riferim.</i>	<i>Note</i>
Manutenzione fognature: pulizia pozzetti, sifoni e caditoie.	Manutenzione secondo necessità		1. 7. 1. 1	
Manutenzione pozzetti, fognature, cordonati, marciapiedi o scale esterne: riparazione o sostituzione parti danneggiate	Manutenzione secondo necessità		1. 7. 1. 2	
Manutenzione ringhiere e opere simili	Manutenzione secondo necessità		1. 7. 1. 3	
Manutenzione percorsi e pavimentazioni esterne	Manutenzione secondo necessità		1. 7. 1. 4	

Siena, Agosto 2017

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione

P.E Michele Cortonesi